

**Indirizzi attuativi per la concessione di contributi di cui
all'Ordinanza Dipartimento della Protezione Civile 383 del
16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri
del 28 luglio 2016**

<p>Descrizione finalità dell'intervento</p>	<p>Concessione di contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive relativamente ai seguenti eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana, così come individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del n. 383 del 16 agosto 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> •OPCPC n. 126 del 22/11/2013 recante “ordinanza della protezione civile per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dei beni culturali e del patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di marzo 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato e Pisa”; •OCDPC n. 134 del 26/11/2013 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della Regione Toscana;” •OCDPC n. 157 del 5/3/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1 gennaio all' 11 febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana”; •OCDPC n. 201 dell' 11/11/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 19 e 20 settembre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato”; •OCDPC n. 215 del 24/12/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni 11 e 14 ottobre 2014 ed il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014”; •OCDPC n. 255 del 25/5/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che il giorno 5 marzo 2015 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia”; •OCDPC n. 300 del 19/11/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 24 e 25 agosto 2015 hanno colpito il territorio della provincia di Siena”.
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Possono beneficiare del contributo le attività economiche in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Operanti in tutti i settori di attività economica extra-agricola; •Con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi sopra elencati; •La cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda; •che allegghino alla domanda la copia della Scheda “C” di accertamento danni imprese consegnata al Comune di competenza.
<p>Settori ammissibili</p>	<p>Tutte le Attività (ad eccezione delle Attività agricole - codice ATECO A)</p>

Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo	<p>I contributi sono finalizzati:</p> <p>1 al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (il contributo è concesso fino al 50%);</p> <p>2 al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%);</p> <p>3 all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%);</p> <p>.</p>
Termini per l'esecuzione degli interventi	<p>Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (6 agosto 2016) della Delibera del Consiglio dei Ministri, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:</p> <p>1.18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;</p> <p>2.12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2 e 3 del precedente paragrafo "beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo".</p> <p>I termini di cui al precedente punto 1 possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore.</p> <p>Sono ammessi a contributo anche interventi già conclusi e comunque avviati, da parte dell'impresa beneficiaria, a partire dal giorno successivo dell'evento calamitoso.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> •I contributi sono concessi entro i limiti percentuali sopra specificati, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata: •Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di aiuto. •Il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile con le modalità previste dalla Legge 208/2015, commi da 422 a 427
Modalità per la presentazione della domanda di contributo	<p>I soggetti interessati, per accedere ai contributi, hanno 40 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributo all'Organismo Istruttore, Sviluppo Toscana, tramite la piattaforma online reperibile al sito www.sviluppotoscana.it</p>
Requisiti di ammissibilità	<p>Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata (utilizzando apposito modulo predisposto dalla Regione Toscana tramite l'Organismo Istruttore Sviluppo Toscana) da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio nella quale il perito sotto la propria responsabilità deve:</p>

	<p>1.attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso; 2.relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività: •identificare l'immobile danneggiato; •descrivere i danni all'immobile; •attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse; •distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti o da eseguirsi da quelli non ammissibili; •distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo; Alla perizia dovranno essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività</p>
<p>Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico</p>	<p>In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo determinato secondo i seguenti criteri:</p> <p>1.il richiedente il contributo deve produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all' indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico; 2.la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione; 3.il mancato rispetto da quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza del contributo; 4.in alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 1, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.</p>
<p>Istruttoria delle domande</p>	<p>L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>Istruttoria di ammissibilità</p> <p>La Regione avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti dal successivo bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda; <input type="checkbox"/> la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal successivo bando; <input type="checkbox"/> la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di

ammissibilità previsti dalle Linee Guida per la redazione dei bandi (Delibera di Giunta Regionale 579/2016) e riportati nel successivo bando

L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 15 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale, tramite l'Organismo Intermedio, lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza del programma di spesa;
- l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa alla domanda presentata.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere al contributo.

Formazione della graduatoria

L'attività istruttoria dell'Organismo Istruttore, finalizzata alla verifica dei requisiti richiesti si conclude con la predisposizione, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, della proposta di graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande inammissibili.

A seguito della formazione di tali elenchi, la Regione Toscana trasmette al Dipartimento della Protezione Civile la proposta di graduatoria dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande ritenute ammissibili.

Successivamente alle determinazioni assunte dal Dipartimento, la graduatoria è approvata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale